



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA SEGRETERIA PROVINCIALE DI VARESE

Varese, 29 aprile 2015

Al Questore
VARESE

Al Dirigente Comm.to
BUSTO ARSIZIO

Al Dirigente Comm.to
GALLARATE

Al Dirigente Settore
LUINO

Oggetto: Uffici Passaporti e licenze

La presente per segnalare un evidente disservizio creatosi dall'introduzione di due giornate di apertura al pubblico che non si sia munito di prenotazione online.

Questa situazione ha creato una imbarazzante coda di utenti che mette sotto estrema pressione il personale operante negli uffici passaporti e licenze che si vede sottoposto inoltre ad un carico di lavoro non programmabile e certamente non adeguato alle già carenti risorse umane, per non parlare dell'estrema insicurezza cui viene esposto un Ufficio di Polizia riempito di utenti incontrollabili che siedono spesso accanto ai fermati.

La tematica è stata affrontata nel febbraio 2014 con il precedente Questore (*si allega nota*) e nasceva dall'allargamento scriteriato delle competenze dei commissariati, trovata di qualche "illuminato" funzionario che però non si preoccupò delle conseguenze né di adeguare il personale e le strutture!

Il Questore comprese il problema ed introdusse le prenotazioni online ma non completò la risoluzione che avrebbe invece previsto un ritorno alle competenze originarie o l'incremento di organico di quelle articolazioni.

Spiace per l'ennesima volta dovermi occupare di un problema che non è prettamente sindacale ma imbarazza vedere certe code e preoccupa pensare ai rischi e conseguenze ad esse legati, oltre all'inevitabile rischio di immagine perché molti cittadini stanno minacciando di chiamare i giornali.

Si voglia inoltre considerare che il carico di lavoro finora ragionevolmente previsto nella evasione degli appuntamenti non ha potuto superare nr.8 pratiche orarie su ogni postazione pertanto considerate nr.3 ore di apertura al pubblico con due operatori su due macchine non possono soddisfare oltre 48/50 utenti; detto numero sarà da considerarsi nell'accettazione degli utenti poiché eccedere questo valore significherebbe sottoporre il personale a un carico non possibile e l'utenza ad attese estenuanti con le conseguenze e rischi anzidetti.

Nella speranza che questa criticità sia già segnalata ed oggetto di studio anche dei rispettivi Dirigenti che dovranno considerare il numero di personale addetto e le possibilità si attendono concrete soluzioni e si rivolgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale
(Paolo MACCHI)



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

INCONTRO CON IL QUESTORE DI VARESE del 27 febbraio 2014

Dopo una serie di assemblee e segnalazioni pervenute dai commissariati relative alle conseguenze della circolare diramata dalla Questura il 13 dicembre 2013 avente per oggetto l'ampliamento di competenze in materia di rilascio autorizzazioni di Polizia, che ha visto caricare ai commissariati di Busto e Gallarate numerosissimi comuni che prima erano serviti dalla Questura, stamani la Segreteria SIULP ha incontrato il nostro Questore Dr. Messina per fare il punto della situazione.

Le preoccupazioni da parte del personale, già all'osso dei commissariati, erano state immediate visto il triplicare degli utenti ma, poiché il Questore aveva chiarito trattarsi di situazione sperimentale, si è comunque tentato finora di assolvere i compiti ma era doveroso sottoporre all'Autorità Locale le prevedibili problematiche emerse.



Si è evidenziato che le strutture non sono assolutamente idonee a ricevere quel bacino di utenti, infatti in questi mesi si sono viste imbarazzanti file di cittadini nei corridoi dei commissariati, spesso seduti a terra, nell'agonizzante attesa che venisse il loro turno ma in posizioni tali da ostruire accessi alle uniche via di fuga, alle toilette e soprattutto senza che vi fosse possibilità di fare accomodare gli utenti in attesa laddove da sempre non esistono sedie nemmeno per i fermati che, qualora vi fossero stati, avrebbero dovuto mettersi in fila con i cittadini!!! Inutile riaprire la ferita della cronica inefficienza logistica delle strutture....

Altrettanto agonizzante è stato il carico di lavoro cui si sono doverosamente sottoposti gli operatori di Polizia che hanno smaltito lunghe file restando in piedi allo sportello per ore raddoppiando gli orari di apertura al pubblico senza potersi assentare nemmeno per un istante, pena l'ammonimento da parte dei cittadini imbrozzarriti.

E' stato spiegato al Questore che il carico di lavoro di quegli operatori non era certamente stato sondato né studiato in via preliminare (*mentre questa O.S. dispone di uno studio su carichi di lavoro divisi per settore*) con il risultato di sottoporre gli stessi ad attività quasi impossibile e di avere offerto ai cittadini certamente uno sportello più vicino a casa ma una tempistica inadeguata, pertanto **la fase sperimentale a queste condizioni risulta totalmente da rivedere**, magari facendolo non solo con funzionari ma pure con chi ogni giorno il lavoro lo deve svolgere realmente mettendoci la faccia e l'imbarazzo.

Il Questore ha dimostrato una elevata sensibilità al problema e una disponibilità a trovare soluzioni che potessero coniugare il migliore servizio al cittadino ma senza crocifiggere i poliziotti pertanto si è convenuto un progressivo ritorno alle precedenti competenze territoriali e un parallelo progetto di sportello su appuntamento così come proposto proprio dagli operatori di quei settori e così come avviene in altre realtà della regione, arrivando all'ottica che anche per i servizi amministrativi della Polizia così come nella sanità sia preferibile lavorare su appuntamento e non su calca casuale restituendo valore e dignità al nostro lavoro.

Ci riteniamo orgogliosi e soddisfatti del nostro vertice seppure auspichiamo in un futuro più prossimo possibile che, così come avviene in gran parte degli stati membri, le attività di rilascio Passaporti e Permessi di Soggiorno venga via via demandata ad altri enti (Comuni, Poste...) liberando il necessario numero di operatori da destinare a compiti di Polizia date le riduzioni di organico sempre più preoccupanti.

Il Segretario Generale
(Paolo MACCHI)